

GIUSEPPE POLICRETI

G. Roschini

Vedi: [Rime spirituali](#)

POLICRETI GIUSEPPE fu letterato, poeta, musico. Nato a Treviso verso la metà del secolo XVI, entrò fra i Servi di Maria di quella città. Conseguì il grado accademico di Maestro in sacra Teologia e si distinse, in modo tutto particolare, per la sua fresca e copiosa vena poetica. Fu membro dell'Accademia dei Cospiranti, col nome accademico di Pellegrino. Così scrisse di lui Giovanni Ferro: "Il molto Rev.,do P.M. Giuseppe Policreti, dell'Ordine dei Servi, (è) persona di molta integrità ed erudizione, il quale non meno vale con la lingua nel predicare di quel che non faccia con la penna nello scrivere... Ebbe molti travagli dai quali finalmente col suo volere e prudenza ne restò libero, e tolse una stella che esca da alcuna nuvoletta con gran motto: ... emersit (o emergit) tandem". Morì a Treviso nel 1623.

Diede alle stampe le seguenti composizioni poetiche (mi limito alle principali): 1) *Il primo libro delle napolitane, a tre voci,.., con una canzone alla ferrarese del medesimo a quattro voci.*- (Venezia 1571): sono 19 canzoni; 2) *Il secondo libro delle Giustiniane, a tre voci...* (Venezia, Scotto, 1575): sono 17 canzoni; 3) *Stanze composte sopra la stabilità delle donne, in risposta ad alcune di Santo Fubreti sopra la instabilità loro* (Padova, 1575?); 4) *Due canzoni: una sopra la poesia, l'anno 1576; l'altra a gli illustrissimi precncipi christiani* (Padova, L. Pasquali, 1577); 5) *Boscarecce.* Terzo libro delle canzoni di Giuseppe Policreti a tre voci, con una a sei in fine... (Venezia, Scotto, 1580): sono 32 canzoni; 6) *I vivi interni affetti del cuore.* Rime spirituali... (Venezia, D. Imberti, 1587); 7) *Dialogo delle conditioni del giudice* (Vicenza, A. dalla Noce, 1589); 8) *Diciassette corone di Ferdinando Medici, gran Duca di Toscana* (Vicenza, A. dalla Noce, 1589): contiene 32 sonetti, due canzoni ed 11 madrigali del Policreti, insieme ad altri; 9) *Morte preziosa.* Discorso in lode della morte (Treviso, A. Mazzolini, 1590); 10) *Sonetti in lode di molti illustri ospiti*, (Vicenza, A. dalla Noce, 1590): sono 21 sonetti; 11) *Sette allegrezze del pio et divoto cristiano, et sette miserie dell'infelice peccatore* (in versi), (Treviso, A. Mazzolini, 1590); 12) *Sonetti ad alcuni gentil'huomini della città di Trevigi* (Treviso, A. Mazzolini, 1590): sono 8 sonetti; 13) *Il giudice, o vero delle leggi. Dialogo...* (Treviso, D. Amici, 1594); 14) *Corona et altre rime* in lode dell'Ill.mo signor Giustiniano Contarmi, podestà et capitano di Trevigi (Vicenza, G. Greco, 1598): 32 sonetti, 8 madrigali.

Ma oltre a tutte queste composizioni, ve ne sono innumerevoli altre sparse nelle varie Collezioni o Antologie di poesie date alle stampe ai suoi giorni. Si può asserire che non vi è Collezione o Antologia pubblicata al tempo del Policreti (una ventina circa) nella quale non si trovi una o più composizioni poetiche di lui. Così, per esempio, ben 20 madrigali del Policreti si trovano nella raccolta di *Muse Sacre* fatta da Pietro Vervacci (Venezia, E. Denchino e G. B. Vulciano, 1607), nella quale vengono riportate le poesie spirituali dei più eccellenti poeti d'Italia. Anche nell'Antologia o raccolta di rime in morte di Tiziano Vecellio nel 1621, non mancano i versi del P. Policreti. Peccato che un poeta così fecondo e così famoso al suo tempo, sia stato poi completamente sepolto nell'oblio, fino al punto di non venir neppure nominato nelle varie pubblicazioni di Storia della Letteratura Italiana.

BIBL.: P. Branchesi, Bibliografia dell'Ordine dei Servi, vol. II, Bologna 1972, p. 176-196, 283